

La Provincia di Lecco

MERCOLEDÌ 11 LUGLIO 2018 • EURO 1,30 ANNO 127 • NUMERO 189 • www.laprovinciadilecco.it

L'alluminio Fontana veste il nuovo Suv di Rolls Royce

L'azienda di Calolzio cresce e rafforza i rapporti con la casa inglese

Fontana Group vive una fase di espansione, grazie anche all'acquisizione di commesse pluriennali per grandi marchi del lusso dell'auto. Lunedì, l'azienda guidata da Walter Fontana ha partecipato a Roma alla presentazione del nuovo suv Cullinan di Rolls Royce, il brand britannico (gruppo Bmw) che da due anni è cliente di Fontana Group per la realiz-



Il Suv di Rolls-Royce, firmato da Fontana Group di Calolzio

zazione di carrozzerie in alluminio. Sempre in tema di crescita, ad aprile Fontana ha acquistato all'asta l'impianto produttivo, in cui era in affitto da dieci anni. E solo un mese dopo, ha comperato l'ex fabbrica Erc, a Calolziocorte.

In totale, fra aprile e maggio, l'azienda si è data dunque 50mila metri quadrati in più.

DELLA VECCHIA A PAGINA 9

Economia

TOCCANDO FERRO

Alla collaborazione con Rolls Royce abbiamo dedicato un impianto con cento persone che lavoreranno su commesse con visibilità di quasi nove anni
Walter Fontana - presidente di Fontana group -

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547



Una fase produttiva delle scocche in alluminio della Ferrari. Il gruppo caloziese occupa in totale un migliaio di addetti



Valentina e Stefano Fontana alla presentazione del SUV Rolls Royce

Va in Rolls Royce il piano di crescita di Fontana Group

Eccellenze. Prodotte le scocche in alluminio del SUV della casa inglese con cui si è rafforzato il rapporto A Calozio acquisiti due stabilimenti per 50mila metri

MARIA G. DELLA VECCHIA
LECCO

Fontana Group attraversa una nuova fase di espansione e di prestigio dato dall'acquisizione di commesse pluriennali per grandi marchi luxury dell'automotive.

Lunedì scorso l'azienda guidata da Walter Fontana (presidente e amministratore delegato) ha partecipato a Roma alla presentazione del nuovo SUV Cullinan di Rolls Royce, il brand britannico (Gruppo Bmw) che da due anni è cliente di Fontana

Group per la realizzazione di carrozzerie in alluminio.

Il SUV più lussuoso del mercato Rolls Royce è la seconda realizzazione, nel giro di due anni, realizzata da Fontana per la casa di Goodwood, dopo la carrozzeria prodotta un anno fa per vestire la nuova berlina di lusso.

Inseriti nel gruppo

Per l'impresa leccese alla presentazione romana c'erano i due figli dell'imprenditore, Valentina (vicepresidente) e Stefano (business development manager), ormai da tempo inseriti nel gruppo di famiglia. «Alla collaborazione con Rolls Royce - afferma Fontana - abbiamo dedicato un plant con 100 persone che lavoreranno su commesse con visibilità di circa nove anni».

La collaborazione con Rolls Royce è un fiore all'occhiello per l'azienda di Calozio, in aggiunta alle forniture per grandi marchi dell'automotive fra cui Audi, McLaren e Ferrari. Per la casa di Maranello Fontana realizza tutte le carrozzerie in alluminio in una collaborazione che ha asse-

gnato all'azienda di Calozio il "label" di Podio Ferrari, che l'azienda dà ai suoi migliori fornitori.

Doppia acquisizione
Ad aprile Fontana ha acquistato all'asta un nuovo impianto produttivo, in cui l'azienda era in affitto da dieci anni: «Il nostro contratto d'affitto sarebbe scaduto fra due anni - afferma l'imprenditore -, quindi per consolidare le nostre attività su Calozio e per non mettere a rischio la produzione abbiamo deciso di acquistare l'immobile, anche perché da queste parti un'azienda che voglia espandere l'attività non sa mai dove andare, non ci sono capannoni adatti per attività di un certo peso».

Solo un mese dopo, Fontana acquista l'ex fabbrica "Erc", a Calozio, una decisione presa «in base ai piani industriali che stiamo sviluppando con i clienti, piani che prevedono forti investimenti produttivi e che sono sequenziali al piano industriale varato l'anno scorso per un valore di quasi 20 milioni di euro».

In totale, fra aprile e maggio, l'azienda si è data dunque 50mila metri quadrati in più (di cui 30mila della ex Erc), di cui 20mila coperti: «Così abbiamo

implementato la nostra azienda - sottolinea Fontana - con la programmazione di 120 assunzioni nel prossimo anno e mezzo». Nella nuova ex Erc, ci dice l'imprenditore, è già quasi tutto pronto per dare il via in settembre alla produzione di carrozzerie in alluminio per nuovi modelli di auto del luxury, col programma di avviare una linea di produzione ogni trimestre - spiega Fontana - per arrivare a inizio 2020 con lo stabilimento pienamente occupato. Ieri abbiamo fatto un comunicato destinato a tutti i dipendenti per la descrizione delle nuove fasi di lavoro. Arriveranno nuove presse per lo stampaggio, nuovi impianti laser e nuove macchine nell'ambito del nostro piano di investimenti».

Nuova fabbrica
«Rimane il progetto su Bosisio»

Continua la battaglia di Walter Fontana per poter realizzare uno stabilimento sull'area del Mais, a Bosisio su 40mila metri quadrati di proprietà dell'imprenditore ma sottoposta a vincolo agricolo. Il braccio di ferro fra Comune e azienda va avanti da anni. Ora è approdata sui tavoli della giunta regionale, «e a breve se necessario la porterò anche a Roma - ci dice Fontana -, perché vogliamo risolvere quella che ci sembra un situazione incredibile».

Anche per ragioni di impatto ambientale gli amministratori comunali continuano a dire No all'insediamento, «con una motivazione - afferma Fontana - difficile da capire, visto che a qualche centinaio di metri in linea d'aria nel vicino Comune di Annoe invece si sta costruendo. Evidentemente per chi ci amministra fa differenza l'insediamento di una fabbrica sul lato Nord rispetto a una zona industriale anziché uno sul lato Sud».

M. DEL

I prossimi diciotto mesi segheranno dunque una nuova svolta per l'azienda nata nel 1956 da un'attività di produzione di stampi per la conformazione a freddo delle parti di carrozzeria per auto e che da tempo conta su una struttura organizzativa complessa, con l'attività di engineering e progettazione e realizzazione di carrozzerie a Calozio e la sola produzione di stampi in acciaio nelle due fabbriche del Gruppo in Turchia e Romania.

«Decreto dignità, scriverò al ministro Di Maio Sbaglia sugli investimenti italiani all'estero»

«Ho deciso di scrivere una lettera al ministro Di Maio, per dirgli che il suo Decreto dignità non mi piace nella parte che colpisce le imprese italiane che investono all'estero. Il Governo con questa nuova misura tratta le imprese come la mia alla pari di grandi multinazionali straniere che, in una logica di pura speculazione, dopo aver comprato qualche piccola e media impresa locale prendono aiuti di Stato e poi scappano all'estero. E questo mi sembra fondamentalmente ingiusto». Il presidente di Fontana Group, Walter Fontana, alla guida del Gruppo che dà lavoro a oltre mille persone fra sei stabilimenti in Italia e altri due in Turchia e Romania spiega di «non essere contrario al Decreto dignità per quella parte per cui non piace a tanti (il riferimento è ai nuovi limiti sui contratti a termine, nda), anzi - afferma l'imprenditore - condivido quasi in tutto

il decreto. Ma non in quella parte che ritengo penalizzante e che ci tocca da vicino, visto che per noi, che abbiamo il quartier generale in Italia, l'estero è comunque strategico e, al pari dell'Italia, ragione di continui investimenti».

Il gruppo ha in corso piani industriali pluriennali che coinvolgono anche le attività estere, perciò, ci dice Fontana, «il Governo non può venirci ora a dire che tutto quello che non ha ricadute sul territorio

nazionale non ha più diritto alle agevolazioni sugli investimenti, perché così facendo si vanno a colpire le imprese migliori, quelle che si sono sviluppate e che oggi così come anche negli anni più difficili della crisi hanno continuato a garantire occupazione. Non si può legiferare per buttare all'aria le molte iniziative che le imprese italiane come la mia hanno in corso, anche sull'estero».

M. DEL

Walter Fontana, il gruppo di cui è presidente occupa mille persone



Walter Fontana, il gruppo di cui è presidente occupa mille persone